

Domande per pensare

C'è qualcosa di nuovo e di attraente nelle parole e nei gesti di Papa Francesco, qualcosa che continua ad affascinare i lontani e a stupire i vicini; sono gesti terribilmente ordinari che raggiungono il cuore delle persone, svelano il volto misericordioso del Padre, suscitano fiducia, speranza, gioia. Parole semplici e sincere, gesti umili e quotidiani che evangelizzano. Attrae il suo modo di salutare, di vestire, di viaggiare, di abitare. Papa Francesco attrae per i suoi atteggiamenti prima ancora che per i contenuti dei suoi discorsi. Vengono in mente le indicazioni missionarie che troviamo nei Vangeli e che riguardano soprattutto il modo di annunciare il Vangelo "come agnelli in mezzo ai lupi, non portate borsa, né bisaccia, né sandali...". Nel recente viaggio in Brasile Papa Francesco ha evangelizzato soprattutto con piccoli gesti e condividendo domande; nell'incontro con i vescovi responsabili del Consiglio episcopale Latino-americano (Celem) ha offerto loro sei gruppi di domande per pensare. Sono interrogativi sulla conversione pastorale che possono far bene anche al cammino della nostra Chiesa diocesana. Per questo vengono offerti a tutti attraverso "Impegno".

1. *Facciamo in modo che il nostro lavoro e quello dei nostri Presbiteri sia più pastorale che amministrativo? Chi è il principale beneficiario del lavoro ecclesiale, la Chiesa come organizzazione o il Popolo di Dio nella sua totalità?*

2. *Superiamo la tentazione di prestare attenzione in maniera reattiva ai complessi problemi che sorgono? Creiamo una consuetudine proattiva? Promuoviamo spazi e occasioni per manifestare la misericordia di Dio? Siamo consapevoli della responsabilità di riconsiderare le attività pastorali e il funzionamento delle*



strutture ecclesiali, cercando il bene dei fedeli e della società?

3. *Nella pratica, rendiamo partecipi della Missione i fedeli laici? Offriamo la Parola di Dio e i Sacramenti con la chiara coscienza e convinzione che lo Spirito si manifesta in essi?*

4. *È un criterio abituale il discernimento pastorale, servendoci dei Consigli Diocesani? Tali Consigli, e quelli parrocchiali di Pastorale e degli Affari Economici sono spazi reali per la partecipazione laicale nella consultazione, organizzazione e pianificazione pastorale? Il buon funzionamento dei Consigli è determinante. Credo che siamo molto in ritardo in questo.*

5. *Noi Pastori, Vescovi e Presbiteri, abbiamo consapevolezza e convinzione della missione dei fedeli e diamo loro la libertà perché vadano discernendo, conformemente al loro*

cammino di discepoli, la missione che il Signore affida loro? Li appoggiamo e accompagniamo, superando qualsiasi tentazione di manipolazione o indebita sottomissione? Siamo sempre aperti a lasciarci interpellare nella ricerca del bene della Chiesa e della sua Missione nel mondo?

6. *Gli operatori pastorali e i fedeli in generale si sentono parte della Chiesa, si identificano con essa e la avvicinano ai battezzati distanti e lontani?*

Osservando lo stile di evangelizzazione di Papa Francesco comprendiamo che forse un nuovo annuncio del Vangelo oggi passa soprattutto attraverso gesti umani autentici e domande condivise. Gli atteggiamenti infatti dicono più delle parole e le domande vere spesso aiutano più che le risposte preconfezionate.

Don Angelo Sabatelli

Il 21 giugno 2013, in occasione della giornata di santificazione sacerdotale, Sua Eccellenza Mons. Vescovo, ha annunciato i seguenti avvicendamenti nella cura pastorale delle Parrocchie dal prossimo mese di settembre 2013:

1. Accogliendo la rinuncia presentata, per raggiunti limiti di età, dal Rev.mo Don Antonio Di Lorenzo, ha designato per la nomina a nuovo Parroco di "Maria SS. del Carmine" in Putignano il Rev. Don Cosimo (Mimmo) Belvito, finora educatore nel Seminario Regionale di Molfetta;
2. Per fine mandato dei nove anni il Rev. Don Pietro Goriziano ha rimesso nelle mani del Vescovo l'ufficio di Parroco dei "Santi Martiri Cosimo e Damiano" in Polignano a Mare. Al suo posto Mons. Vescovo ha designato per la nomina a nuovo Parroco il rev. Don Giovanni (Giancarlo) Carbonara, finora Vicario Parrocchiale di S. Maria Assunta in Polignano a Mare;
3. Il Rev. Don Pedro Gabriel Chombela, avendo terminato gli studi, rientrerà in Angola nella propria Diocesi, lasciando l'ufficio di Amministratore Parrocchiale di "Maria SS. Addolorata" in Triggianello. Al suo posto Mons. Vescovo ha designato per la nomina il Rev. Don Paolo Campanelli, finora Vicario Parrocchiale nelle Parrocchie di Sicarico e della Cozzana;
4. Il Rev. Don Vanni D'Onghia, finora Vicario Parrocchiale di "S. Nicola" e "S. Giuseppe" in Cisternino, sarà il nuovo Vicario Parrocchiale di "S. Maria Assunta" in Polignano a Mare.

Conversano, 30 agosto 2013

Il Vicario generale
Mons. Vito Domenico Fusillo

UFFICIO FAMIGLIA, LAICATO, GIOVANI E VOCAZIONI

Ripensare l'itinerario di preparazione al matrimonio

21 settembre: convocati i presbiteri e gli operatori pastorali

Carissimi,

diventa necessario rivedere l'itinerario di preparazione al Matrimonio così come ci chiede il documento della Conferenza Episcopale Italiana sulla preparazione al Matrimonio e l'accompagnamento delle giovani coppie. Pertanto abbiamo organizzato un incontro diocesano per il giorno 21/09/2013 alle ore 16:30 presso il Salone della Parrocchia del Carmine in Monopoli. All'incontro è indispensabile la partecipazione di tutti coloro che conducono il Corso di preparazione al Matrimonio.

Colgo l'occasione per ribadire che anche quest'anno, nei mesi di ottobre-novembre, abbiamo organizzato gli incontri di formazione per tutti coloro che operano nel campo della pastorale familiare e che avrà come tema: **IL MATRIMONIO NEI SUOI DIVERSI ASPETTI**. Sono sicuro che prenderete in considerazione questo servizio che il nostro Ufficio offre e che chiede la partecipazione di tutti gli operatori della pastorale familiare. Il Progetto Pastorale Diocesano ci incoraggia e ci sollecita a rivedere e a rinnovare il vasto campo del matrimonio e della realtà familiare con le sue ricadute sull'impostazione pastorale parrocchiale, zonale e diocesana.

IL DIRETTORE
Don Felice Di Palma



Premio "Famiglia aperta e solidale" 2013

AVVISO per la SEGNALAZIONE

Domenica 27 ottobre a Cisternino

Il premio sarà consegnato dal Vescovo Domenico Padovano ad una famiglia scelta fra quelle che saranno segnalate entro il 20 ottobre 2013.

Le segnalazioni devono pervenire *entro il 20 ottobre 2013* ad almeno uno dei seguenti enti:

- **Consultorio Familiare Diocesano**
70011 Alberobello, Via Dante 38, tel. 080-4321852
e-mail: cfcalberobello@gmail.com
- **Caritas Diocesana**
70043 Monopoli, Via S. Domenico 18
tel. 080-9306865; e-mail: caritasmon@libero.it
- **Ufficio Pastorale per la Famiglia** (presso la Curia Diocesana): 70014 Conversano,
Via S. Benedetto 1, tel. 080-4951428 • e-mail: famiglia@conversano.chiesacattolica.it

INFORMAZIONI SUL PREMIO

Per maggiori informazioni sul premio e sul nuovo regolamento contattare gli Uffici interessati.



Cari Sposi,

sapete che nel progetto diocesano "La famiglia aiuta la famiglia" c'è posto anche per Voi?

Potete diventare consulenti familiari di base e volontari nei Centri famiglia cittadini.

SEMINARIO TRIENNALE SULLA CONSULENZA FAMILIARE 2013

Castellana Grotte - Convento "Madonna della Vetrana"

Tutti i mercoledì dal 2 ottobre al 4 dicembre - ore 18,45

"Domenica insieme": 10-11 novembre - Putignano

Auditorium Parr. S. Filippo Neri

ISCRIZIONI dal 1° al 30 settembre

PROGRAMMA E SCHEDA D'ISCRIZIONE SONO NELLE PARROCCHIE

Il Seminario è per coppie di sposi. L'iscrizione e la frequenza sono gratuite.

È assicurata l'accoglienza dei bambini dai 3 ai 12 anni.

INFORMAZIONI: Consultorio familiare diocesano - Tel. e Segr. Tel. 080-4321852

E-mail: cfcalberobello@gmail.com



Laboratorio estivo sul progetto secondo annuncio

Anno zero. Santa Cesarea Terme: 30 giugno-7 luglio 2013



Del nostro Ufficio Catechistico diocesano vi hanno partecipato: *don Peppino Cito, don Vito Palmisano, Solenne Francesca, oltre a don Sandro Ramirez come direttore dell'IPP e Mariella Pipoli come facente parte dell'équipe dell'IBF.*

Breve report sull'esperienza formativa, *rimandando al sito www.secondoannuncio.it e al testo che riporterà il percorso del laboratorio 'anno zero': il secondo annuncio, la mappa. EDB, ottobre 2013.*

PROGETTO SECONDO ANNUNCIO
LA MAPPA DELLE ESPERIENZE DEGLI ADULTI,
SOGLIE DEL SENSO E DELLA FEDE.
PROGETTO COORDINATO DA FRATEL ENZO BIEMMI.

Il Progetto Secondo Annuncio si propone di raccogliere, analizzare e ri-orientare le pratiche di Secondo Annuncio già presenti nelle parrocchie italiane attorno a cinque luoghi antropologici, o soglie di fede, intese come principali esperienze che gli adulti e le adulte di oggi attraversano nell'arco della loro vita. Il Progetto intende dare seguito al messaggio del Convegno ecclesiale di Verona (2006), che ci ha invitati al dislocamento della proposta di fede dalla logica e organicità del contenuto alla logica dell'esistenza umana nei suoi snodi fondamentali. «*Mettere la persona al centro costituisce una chiave preziosa per rinnovare in senso missionario la pastorale e superare il rischio del ripiegamento, che può colpire le nostre comunità*».

L'elenco dei passaggi, delle crisi decisive nella nostra vita adulta è molto lunga, e sicuramente legata ai percorsi soggettivi. Non c'è una vita adulta uguale ad un'altra. Tuttavia, ci sono delle costanti nella vita adulta, dei crocevia di cambiamento antropologico che toccano la maggioranza delle donne e degli uomini di oggi. Sono allo stesso tempo passaggi di vita, crocevia di senso, possibili ingressi e passaggi di fede.

Nel Progetto immaginato (il Secondo Annuncio dentro le situazioni di vita) *abbiamo selezionato, come ipotesi, cinque ambiti antropologici:*

1. *generare e lasciar partire* (l'esperienza della genitorialità nelle varie fasi);
2. *errare* (nel significato di esplorare e di sbagliare);
3. *legarsi, lasciarsi, essere lasciati* (l'esperienza degli affetti);
4. *appassionarsi e compatire* (il lavoro e la festa, la politica, il volontariato...);
5. *sperimentare la fragilità e vivere il proprio morire.*

Questa mappa è molto più ricca di quanto qui descritto. Occorrerà dunque un lavoro fatto insieme, con sensibilità diverse, per esplorarla più in profondità.

Entrare in questa Mappa, abitarla con passione, compassione e speranza è la più alta attività umana che possiamo mettere in atto. Questo è terreno sacro, nel quale camminare in punta di piedi, togliendosi i calzari. Qui si sospende ogni giudizio, ogni valutazione. Ogni storia umana è storia sacra e non c'è storia sacra perfettamente



lineare, senza sbagli, senza fragilità, senza dolore. La sacralità della vita viene dalla sua vulnerabilità. Visitare e accompagnare la storia delle donne e degli uomini è il più grande atto di amore. È anche il modo più bello, forse l'unico, per annunciare il Vangelo, per mostrare a tutti il dono di vita buona che esso contiene.

La Chiesa, concentrata spesso sul solo piano oggettivo della fede, ha bisogno di questo trasloco nella storia che Dio scrive dentro la carne delle donne e degli uomini di oggi. Allora capirà anche diversamente e più in profondità l'aspetto oggettivo della Rivelazione.

Siamo anche nel cuore di una sfida pastorale. Nelle nostre parrocchie ci sono segni positivi di questo trasloco del Vangelo nella vita della gente. Manca un sostegno, un orientamento, una messa in rete delle pratiche buone.

Su questo terreno può impegnarsi il progetto "Secondo annuncio".

Cosa sta avvenendo nella comunicazione della fede ai più piccoli?

Riflessioni dei rappresentanti della nostra diocesi
al Convegno unitario U.C.N.- U.P.F.
Assisi 19-22 giugno 2013

Un aspetto particolare che colpisce coloro che si occupano di catechesi scolare è quello che di anno in anno cresce sempre più il numero dei bambini che, trovandosi all'inizio del cammino di iniziazione cristiana, non conoscono gli elementi fondamentali della fede. Non sanno fare il segno della croce; non conoscono le preghiere basilari come il Padre Nostro e l'Ave Maria; in chiesa si sentono estranei, come chi non vi ha mai messo piede.

Cosa sta avvenendo nella comunicazione della fede ai più piccoli? Si è constatato come si sia notevolmente affievolita l'educazione religiosa e, quindi, la capacità dei genitori di fare della casa l'ambiente dove, nei primi anni dell'infanzia, la fede mette le sue radici e comincia a essere vissuta.

Tale situazione non ha trovato un'adeguata risposta pastorale. Le famiglie, dopo aver celebrato il battesimo dei figli, scompaiono dall'orizzonte della Chiesa locale per poi riaffacciarsi quando essi raggiungono i sette-otto anni, al momento di celebrare la prima comunione. Si dà per scontato, in questo periodo, che l'educazione religiosa dei bambini sia assicurata dalla famiglia e dall'ambiente che li circonda. Invece da tempo non è più così. Si deve prendere atto che, oggi, l'impegno dei genitori a educare cristianamente il bambino spesso non è mantenuto. Da qui l'urgenza di rivedere le linee pastorali nei confronti delle famiglie giovani. Nel nostro caso, si tratta di riempire un vuoto di iniziative che segue il battesimo, affinché non lascino sole le famiglie negli anni in cui il potenziale religioso dei bambini è particolarmente vivo.

Il convegno, "Porta fidei. Parrocchia e famiglia che iniziano alla fede", organizzato unitariamente dall'Ufficio Catechistico Nazionale e Ufficio Nazionale della Pastorale della Famiglia, svoltosi ad Assisi dal 19 al 22 giugno, ha approfondito il tema del "pre" e del "post" battesimo e delle prime età per un efficace accompagnamento delle famiglie. "Entro questo orizzonte - ha affermato don Guido Benzi, direttore dell'UCN, nell'aprire i lavori del convegno - si deve disegnare una tensione polare tra famiglia e comunità in cui entrambe hanno bisogno dell'altra per portare a termine la loro originaria vocazione. Questa reciprocità deve ancora trovare un suo adeguato equilibrio teorico per una risposta pratica". Si è venuto così a disegnare l'itinerario del convegno che, accanto a momenti di approfondimento teorico, ha avuto, fin dal suo inizio, una forte intonazione pastorale, sottolineata anche dalla numerosa presenza, come la nostra, di operatori diocesani dei due settori. Da evidenziare - dall'intervento di don Paolo Gentili, responsabile dell'Ufficio Pastorale della famiglia - «che il battesimo coinvolge non solo il bambino ma anche i genitori, favorendo la riscoperta della grazia dell'essere cristiani, capace di rimettere in movimento anche le tante coppie di conviventi che pure non vogliono privare il loro bambino del primo sacramento dell'iniziazione. È questa una delle grandi sfide del prossimo futuro: rendere le comunità tal-



mente accoglienti da poter "accompagnare le coppie dei conviventi in un cammino graduale e continuo atto a risvegliare la nostalgia del "principio" della creazione partorendo, pian piano il desiderio di sposarsi in Cristo».

Al vescovo di Albano, Marcello Semeraro, il compito di illustrare le coordinate teologiche che collegano il battesimo, radice dell'iniziazione, al matrimonio cristiano. Egli ha ribadito con efficacia l'assoluta centralità del battesimo definito nel catechismo "fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito, e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti", che possono essere intesi come estensione della grazia battesimale. Il vescovo Semeraro ha ricordato che, come la vita ha tre fasi - la nascita, la crescita, il nutrimento - altrettanto accade per la vita spirituale: il battesimo dà la nascita, la confermazione la crescita e l'eucarestia il nutrimento. Un legame particolare esiste poi tra l'eucarestia e il battesimo.

Questo orizzonte è indispensabile per comprendere - a giudizio di mons. Semeraro - il rapporto dell'iniziazione cristiana e il matrimonio. Il matrimonio è, infatti, l'estensione alla coppia di ciò che ognuno ha ricevuto nel battesimo e che i genitori sono privilegiati nel loro ruolo d'iniziatori alla vita cristiana, in quanto il Matrimonio li consacra all'educazione cristiana dei figli.

In quest'opera d'iniziazione cristiana, tuttavia, a essere iniziati non sono soltanto i figli, ma anche gli stessi genitori, e nell'adempimento di questo difficile compito, i genitori non devono essere soli, ma vanno sostenuti dalla comunità cristiana che trova la sua espressione più prossima nella parrocchia. È la parrocchia che deve sentirsi corresponsabile dell'educazione dei bambini e dei ragazzi e quindi offrire ai genitori il supporto necessario perché essi diventino sempre più capaci di generare la fede.

Un'alleanza educativa famiglia-parrocchia è indispensabile per quanto riguarda la cura e la trasmissione della fede. In concreto, per gli adulti di una parrocchia, si tratta molto spesso di farsi compagni di strada di genitori che hanno spento la fede, che si sono allontanati dalla vita cristiana e hanno perduto la conoscenza di quel linguaggio,

fatto di parole, segni e gesti capaci di iniziare alla fede. Queste tematiche sono state riprese in due momenti: una tavola rotonda e i workshop. Alla tavola rotonda hanno partecipato esperti di diversa estrazione. Da evidenziare, nell'intervento della catecheta e psicoterapeuta Franca Feliziani Kannheiser, la necessità di guardare alle famiglie con simpatia e senza pregiudizi, manifestandosi con atteggiamenti di genuina gratuità perché "non andiamo nelle famiglie per conquistarle alla Chiesa, ma per rendere visibile la gratuità del dono di Dio che si offre senza condi-

zioni". I workshop sono stati occasione per lo scambio di esperienze collaudate sul territorio nazionale. Dal racconto delle varie esperienze vissute nelle diocesi e nelle parrocchie, è emersa l'urgenza di costruire una pastorale integrata che metta, innanzitutto, al centro la persona e il suo vissuto. Dalla nostra diocesi hanno preso parte al convegno una coppia di sposi di Noci insieme al direttore dell'UCD, una famiglia e un sacerdote di Polignano a mare.

Franco Curci

Quinto anno di servizio del Coro Diocesano

Pronti a dare inizio al nostro quinto anno di servizio, presentando i nostri primi appuntamenti 2013-2014, invitiamo chiunque lo volesse a fare coro con noi!

- lun. 16/9:** Accoglienza e Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno Castellana Grotte;
lun. 30/9: Prove, Chiesa Sant'Anna - Monopoli;
ven. 11/10: Incontro con il nostro vescovo Domenico per l'inizio del V anno di servizio del Coro Diocesano - Episcopio (seguono prove).
lun. 21/10: Prove, Chiesa Sant'Antonio di Padova - Monopoli.

L'orario degli incontri resta il solito: inizio ore 20:00, fine ore 21:30.

Per INFORMAZIONI ed **ISCRIZIONI**: 3494405903, oppure associati al nostro gruppo su facebook: Coro della Diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità".

don Stefano Mazzarisi e gli amici dell'Équipe di coordinamento del Coro Diocesano



Missione compiuta per gli "evangelizzatori di spiagge". Domenica 21 luglio si sono dati appuntamento per diffondere il Vangelo e la speranza sulle "nostre" spiagge, provocati dal messaggio di Benedetto XVI per la scorsa GMG.

In venticinque, provenienti da Noci, Conversano, Castellana, Monopoli e Putignano, si sono ritrovati in mattinata presso il Santuario "Maria Regina" in contrada Antonelli, dove hanno partecipato ad un

"Andate e fate discepoli tutti i popoli!"
(cf. Mt 28, 19)

RIO HOME

Senza pretese,
ma con tante attese
di trovarLo... il Vangelo
che portiamo!

Domenica
21 luglio 2013

**Evangelizzatori
di spiagge**

Parrocchia Giovanile
Conversano-Monopoli

3494405903
dal telefono

evangelizzatori

Servizio diocesano per la
PASTORALE GIOVANILE
Conversano-Monopoli

Evangelizzatori di spiagge

momento di formazione guidato da don Antonio Andriulo, responsabile del Servizio Diocesano di Pastorale Giovanile di Oria con le preziose testimonianze e gli importanti suggerimenti di Daniele e Angela. L'incontro, organizzato con il sostegno dell'ANSPI regionale, è servito a riconoscersi missionari poiché battezzati, ad attrezzarsi per il pomeriggio in spiaggia, a fare gruppo e a pregare insieme.

Dopo il pranzo ha avuto il via la parte esperienziale dell'evento, organizzato dal Servizio Diocesano per la Pastorale Giovanile guidato da don Stefano Mazzarisi, con la missione sulle spiagge del Capitolo. Il pomeriggio di annuncio sulla battigia si è chiuso alle ore 20 con la Santa Messa celebrata presso la chiesa del Capitolo, "Santa Chiara".

Un'esperienza significativa per i giovani evangelizzatori e per i bagnanti. E dopo aver aperto questi nuovi orizzonti di evangelizzazione si pensa già al prossimo anno!

Maria Teresa Lenoci

VESCOVO E GIOVANI PRESBITERI INSIEME IN CALABRIA

Quest'anno ci siamo avventurati nel magico mondo della Calabria. Siamo stati ospiti della città di Crotona, una meravigliosa perla incastonata in una terra ricca di cultura, storia e fascino. Abbiamo trascorso insieme con il nostro vescovo Domenico sei giorni di vacanza, di informazione, di cultura e di spiritualità. Oltre al mare incantevole della costa ionica, abbiamo potuto gustare la buona cucina calabrese con i suoi ricchi sapori e i suoi tipici profumi. Significativo è stato l'incontro con l'arcivescovo di Crotona, Mons. Graziani che ci ha informati sulla situazione della città e del territorio calabrese vittima di stagioni terribili e difficili per l'influenza mafiosa.

Nelle parole dell'Arcivescovo abbiamo potuto sentire gli echi di una popolazione coraggiosa, viva e piena di speranza impegnata nella lotta contro ogni forma di decadimento e di corruzione. Accanto a questi forti segnali di speranza ci sono stati sentimenti di profonda gratitudine per don Angelo Sabatelli da diversi anni alla guida del gruppo dei giovani sacerdoti. Lo ringraziamo soprattutto per il suo impegno appassionato, creativo e generoso. A sostituirlo in questo ruolo di guida sarà don Giovanni Intini. A lui auguriamo un buon inizio e un arriverderci.

Don Vito Cassone



Concluso a Putignano il laboratorio di formazione per il CPZ

Il laboratorio di formazione previsto dal Progetto Pastorale Diocesano per tutti i Consigli Pastoralis Zonali della Diocesi si è concluso a Putignano venerdì 21 giugno. Come da programma sono stati realizzati otto moduli formativi con lo scopo di aiutare le comunità ecclesiali a ripensare l'evangelizzazione partendo dalle concrete situazioni di vita. L'intento era anche quello di sperimentare una formazione fatta insieme fra presbiteri, religiosi e laici e di fare gruppo nell'ambito del CPZ.

Che cosa è successo? Si è riscontrata una certa fatica da parte dei membri del CPZ a frequentare il laboratorio nonostante fossero stati concordati insieme i tempi e le modalità; molti membri infatti non hanno partecipato. Un gruppo base di circa 20 persone, formato da laici e da alcuni presbiteri, è stato presente con costanza e impegno. Nel momento della verifica finale i partecipanti hanno apprezzato la novità e la validità degli stimoli offerti dai formatori, ma hanno espresso anche preoccupazioni su come coinvolgere gli assenti.

La Zona pastorale di Putignano è stata la prima a sperimentare questa offerta formativa; la speranza è che, anche alla luce delle difficoltà incontrate, le altre Zone possano fare meglio. La conversione del nostro modo di fare pastorale è impresa ardua; richiede l'apporto di tutti, non ci sono ricette da applicare ma tentativi umili, coraggiosi e condivisi da sperimentare, nella serena fiducia che "se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori".

40 anni di sacerdozio di Don Carmelo Semeraro

La Comunità Pastorale di Cisternino, domenica 4 agosto 2013 in coincidenza con la festa dei Santi Patroni Quirico e Giulitta, ha festeggiato il suo Parroco Don Carmelo Semeraro per i suoi quarant'anni di sacerdozio.

Don Carmelo in questi anni è stato Parroco di diverse comunità parrocchiali, inoltre ha avuto diversi incarichi di responsabilità in seno alla Curia di Conversano-Monopoli, tuttora è Cancelliere della stessa Curia e da nove anni è Parroco della Chiesa di Cisternino.

Ultimamente si è interessato degli ultimi restauri della vecchia Chiesa che si trova sotto la chiesa di San Nicola e del restauro della Sagrestia della stessa chiesa.

I fedeli della comunità lo ringraziano e sperano di poter contare ancora sulla sua disponibilità.

Auguri Don Carmelo da tutta la comunità cistranese!

Cav. Antonio Guarnieri



Pellegrinaggio a Roma per l'Anno della Fede

Per concludere l'anno della fede nella nostra parrocchia di San Domenico a Noci, nei giorni 21, 22 e 23 giugno un gruppo di operatori pastorali e non, guidati dal nostro parroco don Vito Gentile, abbiamo risposto all'invito del Papa Benedetto XVI, con piccolo un pellegrinaggio che ci ha portato alla tomba di Pietro per professare la nostra fede. Un itinerario, attraverso tre soste in alcune chiese di Roma, oltre alla fondamentale tappa a San Pietro, ci ha permesso di vivere le quattro dimensioni della fede indicate da Benedetto XVI, la fede pregata, celebrata, vissuta e professata; dando anche spazio ad un'ampia visita ai monumenti e chiese più rilevanti di Roma. Il nostro mini pellegrinaggio è iniziato con l'arrivo a Roma del venerdì mattina visitando il Santuario del Divino

Amore, la Basilica di San Paolo fuori le mura, San Paolo alle Tre Fontane, dove secondo la tradizione San Paolo subì il martirio della decapitazione.

Sabato mattina abbiamo intrapreso il cammino nelle quattro chiese partendo dalla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme che custodisce le Reliquie della Passione di Gesù. La seconda tappa è stata la basilica di San Giovanni in Laterano, nella maestosità di questa chiesa abbiamo celebrato la nostra fede in una delle cappelle.

La terza tappa che prevedeva la fede vissuta è stata nella Chiesa dei Santi Quattro Coronati al Laterano dove sono custoditi i corpi di quattro giovani soldati che, chiamati a giustiziare alcuni scultori cristiani che rifiutavano di scolpire degli idoli pagani, dinanzi alla loro testimonianza

si convertirono a loro volta alla vera fede e subito accettarono anche loro il martirio. L'ultima tappa del nostro itinerario giunge al suo momento più importante nella Basilica di San Pietro il luogo che conserva la memoria viva del primo degli Apostoli, la cui fede è "pietra", è riferimento stabile e perenne per la fede della Chiesa intera e per noi.

Naturalmente in questi giorni non sono mancati i momenti di visita turistica, Don Vito con la sua conoscenza ci ha accompagnati a visitare i luoghi più belli e importanti di Roma.

Tonia Mansueto



Risorgi Gerusalemme

Concerto a Noci

Grande serata di musica e di solidarietà promossa dalla Delegazione del S. Sepolcro di Castellana sabato 15 giugno presso il complesso abbaziale di Noci, volto a sensibilizzare quanti hanno a cuore la pace e la convivenza tra i popoli della Terra Santa e a raccogliere fondi per le Opere Cattoliche del Patriarcato dei Latini di Gerusalemme.

Il concerto, vario e molto intenso, ha visto protagonisti, oltre al Coro Novum Gaudium, la soprano prof.ssa Rosalia Schettini e la prof.ssa Anna Gabriella Caldaralo, condirettrici del Coro, la prof.ssa Grazia Salvatori all'organo, la prof.ssa Tina G. Dell'Orco al flauto traverso e il giovanissimo e sorprendente Luigi Tannoia alla tromba.

All'evento hanno preso parte l'intera Comunità benedettina, Sua Eccellenza Pietro Maria Fragnelli,

Vescovo di Castellana, il Delegato dell'Ordine Gr. Off. dott. Michele Recchia, Padre Pio D'Andola Commissario di Terra Santa per la Puglia e il Molise, la Senatrice dott.ssa Angela D'Onghia, il Senatore dott. Pietro Liuzzi e numerose personalità del mondo civile, religioso e culturale.

Nicola Guarnieri, Oblato Benedettino

